



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 241/2014 del 15/07/2014

OGGETTO SCHEDA PROGETTO 5/2014 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE PER DANNI DA FAUNA SELVATICA.

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento e la relativa disponibilità finanziaria sul Bilancio di riferimento.

La spesa prevista con il presente atto trova copertura finanziaria sul Cap. 2050 - UPB 1112 del Bilancio di Previsione 2014.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Maria Rosaria Savino

1) Con la presente disposizione si procede all'impegno di spesa della somma di € 1820,00 UPB 1112 in base all'impegno contabile n. 275 dell'anno 2014 assunto con deliberazione determinazione n. 198 del 2014

2) Con la presente disposizione si procede alla liquidazione della somma di € _____ UPB _____ Cap. _____ Esercizio 2014 in base all'impegno contabile n. _____ dell'anno _____ assunto con deliberazione determinazione n. _____ del _____



parco nazionale*
dell'**alta murgia**
IL DIRETTORE F.F.

VISTA la Delibera Presidenziale n.21/2012 del 18/12/2012 con cui il Presidente dell'Ente, Cesare Veronico, ha approvato la proposta di Piano di gestione triennale del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, redatto secondo le Linee Guida per la gestione della specie emanate a livello nazionale dall'ISPRA.

VISTO che nel suddetto piano di gestione al cap. 4 *Piano di controllo e contenimento* nel paragrafo *Tecniche indirette* sono state menzionate le misure di prevenzione da attuare nell'area protetta quali le recinzioni elettrificate con dissuasori acustici e visivi;

VISTA la Relazione Programmatica del Bilancio previsionale 2014 nella quale è prevista l'attuazione di progetti mirati a ridurre il conflitto sociale tra le aziende agricole e la gestione della fauna selvatica;

VISTA la necessità di attivare un programma sperimentale per le misure di prevenzione che preveda sopralluoghi in 4 aziende agricole del Parco scelte dall'Ente in base ai criteri di ripetibilità del danno, costi dei danni indennizzati, posizione dell'azienda in aree vocate al cinghiale, presenza di colture di pregio quali vigneti, ciliegieti e cultivar tradizionali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 34/2014 del 14/2/2014 con cui è stata adottata la bozza di progetto pilota con carattere sperimentale relativo all'utilizzo delle misure di prevenzione per danni alle colture di pregio da parte di fauna selvatica, in specifico cinghiale;

VISTO che il progetto pilota con carattere sperimentale relativo all'utilizzo delle misure di prevenzione è stato inserito con scheda progetto n. 5/2014 e approvato nella contrattazione integrativa di Ente per l'anno 2014, come da verbale del 07/03/2014;

PRESO ATTO che nella suddetta seduta è stato definito come responsabile di progetto un'unità di personale dell'area C, a cui spetta il 100% del compenso ammontante a Euro 2.400,00;

VISTA la relazione predisposta dal Responsabile Unico di Procedimento del 10/07/2014, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, attestante il conseguimento degli obiettivi pari al 70-89%, corrispondente all'erogazione del compenso pari all'80% della quota attribuita;

CONSIDERATO che è possibile procedere alla liquidazione e al pagamento dell'80% dell'ammontare stabilito in contrattazione integrativa pari a Euro 1920,00 in favore della dott.ssa Anna Grazia Frassanito, responsabile di progetto;

PRESO ATTO che è presente nel Bilancio di previsione 2014 il Cap. 2050 2050 "Fondo Unico Trattamento Accessorio" che presenta la necessaria copertura finanziaria prevista dal presente provvedimento;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CONSIDERATO che la somma è stata impegnata sul capitolo 2050 "Fondo Unico Trattamento Accessorio" con Determinazione Dirigenziale n. 198/2014 del 16/06/2014, impegno definitivo n. 275/2014 del 16/06/2014;

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

DETERMINA

DI DARE ATTO che la somma è stata impegnata sul capitolo 2050 "Fondo Unico Trattamento Accessorio" con Determinazione Dirigenziale n. 198/2014 del 16/06/2014, impegno definitivo n. 275/2014 del 16/06/2014;

DI ADOTTARE E APPROVARE la relazione predisposta dal Responsabile Unico di Procedimento del 10/07/2014, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, attestante il conseguimento degli obiettivi pari al 70-89%, corrispondente all'erogazione del compenso pari all'80% della quota attribuita;

DI LIQUIDARE E PAGARE la somma pari a Euro 1.920,00 mediante accredito in busta paga del mese di luglio 2014 in favore della dott.ssa Anna Grazia Frassanito

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

L'istruttore


Anna Grazia Frassanito

IL DIRETTORE F.F.


Fabio Modesti



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente dal 21/07/2014 e
per 15 giorni consecutivi, *ed esse Albo Pretorio Olesse* fino al 05/08/2014
Gravina, 21/07/2014

L'incaricato
M. Barbolomes

Registrato impegno di spesa n. ____ al capitolo _____ del bilancio di previsione anno
_____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato

Emesso mandato di pagamento n. ____ in data _____ sul capitolo
_____ del bilancio di previsione anno _____ gestione residui/competenza.

Gravina, _____

L'incaricato

Al Direttore sede
Gravina in P., 10/07/2014

Oggetto: consegna relazione del progetto pilota sulle misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica e richiesta compenso

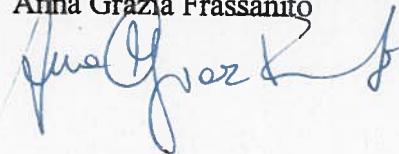
La sottoscritta Anna Grazia Frassanito in qualità di Tecnico Naturalista dell'Ente, consegna in allegato la relazione relativa al progetto pilota "Misure di prevenzione per danni da cinghiale" adottato con Determinazione Dirigenziale n. 34/2014 del 14/02/2014 e inserito come progetto n. 5 nell'Allegato n. 3 del verbale della contrattazione integrativa di Ente per l'anno 2014.

Il progetto ha avuto inizio a febbraio e fino alla data odierna

Si chiede alla S.V. di verificare il conseguimento degli obiettivi pari al 70-89% al fine di ricevere il compenso pari all'80% della quota attribuita.

Cordiali saluti.

Anna Grazia Frassanito



Visto e autorizzato la Espansione
A.C.

PARCO NAZ. DELL'ALTA MURGIA
Prot. 2014 2966
del 13-07-2014
Sezione ARRIVO





parco nazionale*
dell'**alta murgia**

PROGETTO MISURE DI PREVENZIONE DANNI DA UNGULATI NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA RELAZIONE INTERMEDIA

Il progetto, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 34/2014 del 14/02/2014 prevede la sperimentazione delle misure di prevenzione in 5 aziende agricole ricadenti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia in base ai criteri di ripetibilità del danno, costi dei danni indennizzati, posizione dell'azienda in aree vocate al cinghiale.

Tale progetto viene attuato in fase sperimentale nell'ambito del Piano di gestione del cinghiale. Considerato che l'Ente Parco intende avviare la distribuzione di reti elettrificate, fisse e di dissuasori agli agricoltori maggiormente interessati da eventi di danneggiamento.

Le recinzioni previste per determinate aree potranno essere cedute ai proprietari attraverso le seguenti modalità:

- cessione gratuita in prestito d'uso/comodato d'uso del sistema acquistato dall'Ente Parco;
- incentivi economici attraverso la formula del cofinanziamento;
- contributo economico per l'impianto delle recinzioni sulla base di un bando di gara e aggiudicazione secondo un scala di punteggio.

D'altra parte la prevenzione dei danni, per una maggiore efficacia, non può prescindere dalla collaborazione degli agricoltori, che devono effettuare la necessaria manutenzione degli impianti e strumenti per garantirne la funzionalità.

Per tale motivo l'Ente Parco si riserva di valutare, in funzione di un periodo di sperimentazione delle recinzioni installate, gli impatti che questo sistema potrebbe avere sulle altre componenti faunistiche.

L'Ente ha determinato la modalità di concessione d'uso in modo gratuito delle attrezzature alle aziende che devono provvedere al montaggio e alla manutenzione ordinaria.

Per la realizzazione del suddetto progetto l'Ente Parco ha valutato la necessità di una figura professionale qualificata che potesse fornire assistenza tecnica per effettuare studi specifici atti alla descrizione, caratterizzazione, quantificazione e monitoraggio del fenomeno, che abbiano come obiettivo l'individuazione di soluzioni innovative, tecnicamente funzionali e socialmente accettabili. Per tale motivo con Determinazione Dirigenziale n. 49/2014 del 24/02/2014 è stato affidato l'incarico al dott. Duccio Berzi, dopo aver accettato la sua proposta economica considerata congrua in termini di contributo economico, come emerso da un'indagine di mercato tramite la comparazione con altri affidamenti del servizio di assistenza tecnica tra Pubbliche Amministrazioni e liberi professionisti.

L'Ente Parco si è avvalso anche dell'assistenza giuridica della dott.ssa Francesca Lapomarda per la predisposizione dei contratti di comodato d'uso, considerato che era già in essere una collaborazione relativa all'attuazione del "Piano di gestione del cinghiale".



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- Programmazione

Il periodo di sperimentazione e l'attuazione di un progetto pilota ha previsto:

- sopralluoghi in 4-5 aziende del Parco scelte dall'Ente in base ai criteri di ripetibilità del danno, costi dei danni indennizzati, posizione dell'azienda in aree vocate al cinghiale;
- stesura di un piano di azione per la messa in opera delle misure di prevenzione che contenga:
 - o scelta delle misure prevenzione adatte alle aziende
 - o caratteristiche delle attrezzature
 - o protocolli per la messa in opera delle misure
 - o programma di formazione per le aziende interessate
 - o monitoraggi delle misure di prevenzione
- consulenza per tutte le fasi di attuazione del piano sopraesposto
- revisione di un bando per la concessione di contributo e/o di attrezzature da avviare successivamente alla sperimentazione delle misure
- redazione di un opuscolo informativo e divulgativo sulle tecniche utilizzate e sui risultati parziali ottenuti.

mesi	feb	marz	apr	mag	giug	lug	ago	set
azioni								
Sopralluoghi	■							
Stesura del piano	■	■						
Acquisti attrezzature			■	■				
Messa in opera				■	■			
Stesura protocolli e formazione aziende			■	■	■			
monitoraggio						■	■	■
Opuscolo informativo								■

- Studio dei dati pregressi

L'Ente ha analizzato i dati a disposizione:

- dati dei danni digitalizzati e cartografati dal 2009 al 2013
- dati riguardo i monitoraggi dei cinghiali digitalizzati e cartografati dal 2010 al 2013



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- dati riguardo i monitoraggi del lupo digitalizzati e cartografati dal 2010 al 2013
- altri dati digitalizzati e cartografati riguardo la fauna
- dati parziali sugli allevamenti presenti nel Parco
- dati sulle tipologie di coltivazioni del Parco digitalizzati e cartografati
- dati sull'uso del suolo, la vegetazione, la vocazione faunistica....
- Piano di gestione triennale del cinghiale approvato dal Ministero e dall'ISPRA

- Scelta e sopralluoghi aziende

1. Agricola del Sole di Pasquale Cinone, località San Magno e Lama d'Ape
2. Azienda Agricola La Ferrata di Camerino Antonio località la Ferrata
3. Azienda Agricola Torre di Nebbia di Franco De Benedictis loc. Torre di Nebbia
4. Azienda Agricola Foss Maria di Andrea Biasiotto loc. San Magno
5. Azienda agricola di Calia Nicola loc. Torre Disperata/Senarico di sopra
6. Azienda agricola di Pietro Squicciarini
7. Azienda Agricola Mirabilia Murex di Tedone loc. Lama d'Ape-Masseria Marinelli
8. Azienda Agricola di Pietro Cifarelli, loc. Maricello

Sono stati effettuati i sopralluoghi nei giorni 10/11/12/13 febbraio e nei giorni 24 e 25 giugno 2014 con il dott. Berzi.

- Progetti esecutivi

Sono stati elaborati i progetti per le seguenti aziende:

1. Agricola del Sole di Pasquale Cinone, località San Magno e Lama d'Ape
2. Azienda Agricola La Ferrata di Camerino Antonio località la Ferrata
3. Azienda Agricola Torre di Nebbia di Franco De Benedictis loc. Torre di Nebbia
4. Azienda Agricola Foss Maria di Andrea Biasiotto loc. San Magno
5. Azienda Agricola di Pietro Cifarelli, loc. Maricello

Per quanto riguarda l'Azienda di Tedone, si tratta di recintare un appezzamento di terreno adibito alla coltura di frutteto, per cui si attendono le autorizzazioni. Pertanto la messa in opera di tale prevenzione viene rimandata nel tempo, a seguito del conseguimento di tutte le autorizzazioni e l'inizio della preparazione del terreno per l'impianto.

Per l'azienda di Calia Nicola, considerata la grande estensione dell'area da tutelare e la vicinanza al bosco di Senarico, come si evince dalla foto, si è ritenuto opportuno non investire in tale modalità di prevenzione, ma creare delle pozze d'acqua all'interno del bosco che attraggano gli animali invece che attraversare il seminativo per raggiungere l'altra fonte d'acqua. Per questa progettualità si rimanda alla disponibilità da richiedere all'ARIF agenzia regionale per le attività irrigue e forestali.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**



Per l'azienda agricola di Squicciarini, dal sopralluogo è emerso che il terreno adibito alla prevenzione non è coltivato ma si tratta di incolto adibito a pascolo.

- Elaborazione dei contratti per il comodato d'uso gratuito

Per ciascun progetto è stato elaborato un contratto di comodato d'uso gratuito per 5 anni opere di realizzazione e manutenzione di recinzione elettrificata. Secondo tale contratto l'Ente Parco conferisce, al Comodatario l'affidamento dei lavori di manutenzione dell'opera realizzata, nonché il monitoraggio e i relativi costi per anni tre dalla data del collaudo dei lavori. Per un periodo di anni cinque dalla data di stipula del presente contratto, il Comodatario si impegna a mantenere le recinzioni oggetto della cessione e si obbliga ad inviare una relazione annuale che descriva i risultati conseguiti.

Il Comodatario si obbliga a:

- fornire all'Ente Parco una dettagliata relazione annuale sui risultati conseguiti dall'utilizzo dell'attrezzatura fornita in comodato;
- collocare la recinzione nelle aree espressamente secondo le indicazioni fornite dall'Ente Parco all'art. 1 del presente contratto ;
- non inoltrare alcuna richiesta di indennizzo per danni arrecati alle colture agrarie dalla fauna selvatica all'Ente Parco, specificatamente per la/le particelle protette con le recinzioni affidate col presente contratto
- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria della recinzione e dei dissuasori ivi compreso la sostituzione della batteria quando necessario;
- garantire l'efficienza della recinzione elettrificata attraverso il corretto controllo della vegetazione lungo il perimetro;
- utilizzare la recinzione elettrificata esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie;
- utilizzare l'attrezzatura nel rispetto delle norme sulla sicurezza;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- conservare e custodire il bene comodato con la dovuta diligenza;
- denunciare il furto dell'intero recinto o di singole componenti, presso le autorità competenti, nonché darne comunicazione all'Ente Parco;
- non concedere a terzi il godimento, neppure temporaneo, dei suddetti strumenti;
- apporre tabelle assicurate a cavi riportanti la dicitura "Recinto elettrico" e relativo simbolo di avvertimento distanziate non più di 50 metri e non più di 20 metri in prossimità di vie di comunicazione ed aree frequentate.

Le attrezzature oggetto del contratto devono essere utilizzate stagionalmente al fine di prevenire i danni alle colture.

Il Comodatario deve occuparsi del montaggio dell'attrezzatura nel periodo compreso dal 1 maggio al 30 ottobre, salvo non emergano differenti esigenze dalla relazione annuale prodotta dal Comodatario; in tale circostanza, L'Ente Parco comunicherà al Comodatario un'area diversa, necessariamente rientrante negli appezzamenti di terra di proprietà del Comodatario e nei confini del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in cui collocare l'attrezzatura offerta in comodato.

Nei restanti periodi dell'anno le attrezzature devono obbligatoriamente essere rimosse e conservate a cura del Comodatario.

Le spese ordinarie di manutenzione e ripristino di eventuali anomalie sostenute per il buon funzionamento del bene comodato, saranno a carico esclusivo del Comodatario.

- Trasmissione/accettazione e adozione progetti

I progetti con allegata la proposta di contratto per il comodato d'uso gratuito sono stati trasmessi a:

1. Azienda Agricola del Sole di Pasquale Cinone, località San Magno e Lama d'Ape
Trasmissione Nota prot. n. 1107 del 13/03/2014 e accettato con firma del contratto il 14/04/2014 – Determinazione Dirigenziale di adozione del progetto n. 92/2014 del 1/4/2014
2. Azienda Agricola La Ferrata di Camerino Antonio località la Ferrata
Nota prot. n. 2054 del 19/05/2014 rifiutato con nota prot. n. 2332 del 4/6/2014
3. Azienda Agricola Torre di Nebbia di Franco De Benedictis loc. Torre di Nebbia
Trasmissione Nota prot. n. 2050 del 19/05/2014 rifiutato con nota prot. n. 2352 del 05/06/2014
4. Azienda Agricola Foss Maria di Andrea Biasiotto loc. San Magno
Trasmissione Nota prot. n. 2450 del 12/06/2014 e accettato con firma del contratto il 26/06/2014 – Determinazione Dirigenziale di adozione del progetto n. 204/2014 del 25/06/2014
5. Azienda Agricola di Pietro Cifarelli, loc. Maricello Trasmissione Nota prot. n. 2766 del 03/06/2014 e accettato con nota prot. n. 2808 del 04/07/2014 in attesa di firma del contratto – Determinazione Dirigenziale di adozione del progetto n. 228/2014 del 09/07/2014.

Per i progetti accettati si è provveduto a trasmettere la copia anche alle seguenti Pubbliche Amministrazioni, per opportuna comunicazione, in quanto gli interventi



parco nazionale
dell'**alta murgia**

inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi tali interventi non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 42/2004:

- Provincia di Bari/ Servizio Ambiente per le competenze relative alle procedure di valutazione di incidenza
- ai Comuni in cui ricadevano le aree interessate
- al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

Per quanto riguarda le proposte rifiutate dalle aziende, si espongono di seguito le motivazioni riportando le dichiarazioni delle stesse aziende:

- i costi di manutenzione e montaggio non sono per le aziende sostenibili (circa 900 euro per il montaggio di 1,5 km di recinzione)
- i metodi di prevenzione sono considerati programmi di chiusura incompatibili con l'habitat

Alle aziende che hanno accettato la proposta di progetto sono state inviate le istruzioni per il montaggio con relative immagini e i contatti del dott. Duccio Berzi, dando la piena disponibilità ad essere reperibile.

- Preventivi e ordini di acquisto

Si è richiesto un preventivo per le seguenti attrezzature utili alla messa in opera di recinzioni mobili elettrificate e a dissuasori acustici alle seguenti ditte:

1. Ghislandi & Ghislandi s.r.l. –
Via Santi Filippo e Giacomo - 24050 COVO (BG) ITALY
e-mail: info@ghislandi.it

2. Abbona e Daniele s.r.l.
12040 GENOLA - Via Garetta
Tel. 0172 68313 / 648019 - Fax 0172 648384
E-mail info@abbonanet.com

3. EL.PA. Srl
Via dell'Artigianato 8/D
21040 Origgio (VA)
info@elpaitalia.it

4. Tecnofauna Ziboni s.r.l.
24060 Rogno (BG) –
Via S. Anna, 2 D/E/F –
info@tecnofauna.it –

5. SCUBLA S.r.l.
Strada di Oselin, 108
33047 Remanzacco (Ud)
info@scubla.it



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Sono giunte all'Ente n.3 offerte di preventivo relative alle recinzioni elettrificate presentate da n.3 aziende di seguito indicate:

- Ghislandi & Ghislandi s.r.l. - Via Santi Filippo e Giacomo - 24050 COVO (BG)
ITALY

Codice Fiscale e Partita IVA IT01914960164 - preventivo Euro 1.111,74 IVA esclusa con nota prot. n. 1254 del 28/03/2014

- Abbona e Daniele s.r.l. - 12040 GENOLA - Via Garetta

Codice Fiscale e Partita IVA 02810870044 - preventivo Euro 1604,88 IVA esclusa con nota prot. n. 1311 del 1/04/2014

- EL.PA. Srl - Via dell'Artigianato 8/D 21040 Origgio (VA)

Partita IVA 02172190122 - preventivo Euro 1482,18 IVA esclusa con nota prot. n. 1411 del 4/4/2014

A seguito di verifica da parte degli Uffici dell'Ente è risultato che Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, ha attualmente attivato convenzioni aventi il medesimo oggetto solo con la ditta Scubla il quale ha risposto, con nota acquisita da questo Ente con prot. n. 1415, che i loro prodotti non rispondono alle caratteristiche tecniche da noi richieste.

Per quanto riguarda i dissuasori acustici, solo Ziboni Tecnofauna ha presentato un'offerta per un importo pari a Euro 2.215,52 incluso di IVA e di trasporto.

Per quanto riguarda le altre attrezzature, solo Abbona offre tutto quanto richiesto nella richiesta tranne le fascette da elettricista e le cambrette metalliche, facilmente reperibili da qualunque ferramenta, mentre Ghislandi oltre a queste non ci offre i pali di legno e i tondini di ferro.

Il materiale proposto da Abbona, marca Lacme, è di buona qualità e viene offerto a parità di fornitura a 1173,45 euro contro i 1356,32 di Ghislandi, quindi circa il 15% in meno. Non si rilevano differenze sostanziali in termine di qualità dei prodotti proposti da Ghislandi. Inoltre il cavetto di acciaio galvanizzato proposto da Abbona è su bobina da 500 metri anziché matassina da 200, che implica un notevole risparmio di tempo per chi monterà l'impianto.

Si è deciso di proceder con gli ordini di acquisto presso l'azienda Abbona s.r.l. con l'elettrificatore a bassissima impedenza, in quanto è più semplice la manutenzione.

Il materiale è stato consegnato in due aziende in circa 7 giorni lavorativi a seguito della ricezione dell'ordine di acquisto.

Ad oggi, la società deve consegnare il materiale dell'ultimo ordine di acquisto del 02/07/2014. Si è provveduto al pagamento della fattura n. 2033 del 31/05/2014 e la fattura n. 204 del 15/05/2014 per un importo totale di Euro 4.227,84 con Determinazione Dirigenziale n. 213/2014 del 25/06/2014.

- Sopralluoghi finali per la messa in opera

Sopralluogo presso l'Azienda agricola del Sole, 25 giugno 2014

Il sopralluogo è stato condotto presso l'apezzamento di terreno coltivato a ciliegeto, sito nel comune di Ruvo di Puglia, foglio mappa 116 particelle 32-33-48, dove nelle settimane precedenti sono stati installati i dissuasori acustici dal personale dell'Azienda



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Agricola del Sole. I 4 strumenti sono stati installati nell'appezzamento di terreno in modo corretto, come indicato nel documento inviato ai tecnici dell'Azienda in data 26/05/14, con però alcune divergenze nella programmazione degli stessi rispetto al settaggio indicato, ma di scarsa rilevanza in termini di efficacia del sistema di prevenzione.

Con i tecnici era stato concordato di montarli su dei pali alti, per minimizzare il rischio dei furti, ma gli stessi operatori dell'Azienda hanno poi scelto di montarli in posizione bassa, sul tronco delle piante ben mimetizzate tra le frasche. Tale scelta non inficia sul funzionamento degli apparecchi, ma è da rilevare che il sensore PIR interno dello strumento risulta in questo modo inattivo, sia per la presenza delle foglie davanti ai sensori, che per la posizione rivolta verso il basso.

I 4 sensori remoti wireless, preposti all'attivazione degli strumenti a distanza sono stati montati in modo inefficace. Uno dei dispositivi è stato trovato spento, altri due sono stati montati con un posizionamento errato (uno rivolto verso il basso, l'altro verso l'alto), uno dei sensori è stato rubato.

Si può quindi affermare che l'attivazione tramite sensore PIR degli apparecchi in questo periodo di sperimentazione è venuta meno e che gli strumenti in questo periodo hanno lavorato solo attraverso l'attivazione da timer ciclico, quindi perdendo la possibilità di dialogare tra loro attivandosi l'un l'altro e mettendo in atto l'azione di dissuasione nel momento di passaggio dell'animale, che risulta quella più efficace.

Anche per quanto riguarda i pannelli solari sono state notate alcuni errori di montaggio, con pannelli rivolti verso il nord e tilt eccessivo. Sono stati quindi riposizionati correttamente. Si fa notare che comunque nonostante questo le batterie degli strumenti erano sufficientemente cariche.

Da un colloquio con l'Agronomo della Azienda emerge che gli strumenti, nonostante gli errori di posizionamento e di settaggio, i DAF hanno comunque garantito una certa riduzione del danno, anche se i confronti con l'anno precedente sono difficili in quanto si tratta di annate con produzione di frutta molto diversa e non si sono svolte dei rilievi specifici. Durante il sopralluogo sono state ridefinite le corrette modalità di settaggio e montaggio con il tecnico dell'Azienda.

- Azioni future

- Il 29 e il 30 luglio sono programmati gli ultimi due sopralluoghi presso l'azienda Cifarelli e Foss Marai.
- A settembre si procederà con la conclusione del progetto presso l'azienda Tedone che ha dichiarato la sua disponibilità ma secondo i tempi dettati dalle autorizzazioni relative all'impianto di frutteto.
- Predisposizione di una relazione conclusiva sull'efficacia dei 3 impianti durante la stagione estiva



parco nazionale*
dell'alta murgia

- Considerazioni per l'applicazione del Regolamento

Il nostro Regolamento all' Art.5 "Misura dell'indennizzo" comma 3 prevede una riduzione nella misura del 20% del valore del danno nel caso in cui non siano stati adottati adeguati sistemi di prevenzione a protezione delle colture. Il provvedimento di concessione dell'indennizzo contiene, altresì, la prescrizione circa il tipo di sistema di difesa delle colture da mettere in pratica da parte dell'avente titolo.

All'art. 17, invece, si prevede che il Direttore possa poter stabilire misure adeguate di prevenzione atte ad eliminare o ridurre lo stato di rischio di danno alle colture agricole ed al patrimonio zootecnico e l'organo politico stabilisce i criteri per la concessione di contributi alla realizzazione delle misure di prevenzione.

L'osservanza delle misure di prevenzione adottate ai sensi del presente articolo è prescritta a pena di rigetto dell'istanza di indennizzo.

Alla conclusione di questo progetto, sicuramente si possono stabilire le misure adeguate da attuare presso le aziende che hanno subito nel tempo diversi danni.

Le aziende che rifiuteranno le misure di prevenzione nei modi che deciderà il Presidente non riceveranno l'indennizzo.

BUDGET DI SPESA FINO AL 10/07/2014

N°	DESCRIZIONE DELLE SPESE		IMPEGNI	TOTALE	ATTO DI	DOCUMENTO
			DI SPESA	LIQUIDATO	LIQUIDAZIONE	GIUSTIFICATIVO
1						
	acquisto recinzioni elettrificate e dissuasori Agricola del Sole	4.228		4.228	Determinazione Dirigenziale n. 213/2014 del 25/06/2014.	fattura n. 2033/2014 e fattura n. 204/2014
	acquisto recinzione foss marai	2.366				
	acquisto recinzione cifarelli	1.214				
	assistenza tecnica	7.000		4.300	Determinazione Dirigenziale n. 195/2014 del 16/06/2014.	
	missioni	92				
2						
	importi in liquidazione	14.901				
	importo ammissibile per le misure di prevenzione secondo il budget di spesa adottato	39.500	impegno definitivo n. 638/2012 del 28/12/2012			

Gravina in Puglia, 10/07/2014

Anna Grazia Frassanito

